

BEATO STEFANO BELLESINI

sacerdote

3 febbraio

Memoria



Il beato Stefano Bellesini nacque il 25 novembre 1774 a Trento. Il 31 maggio 1794 emise i voti religiosi nell'Ordine. Dopo la soppressione delle comunità religiose, anche il convento di Trento venne chiuso e il beato fu costretto a ritirarsi presso la sua famiglia dove si dedicò all'educazione umana e cristiana dei ragazzi poveri e abbandonati meritandosi la fiducia e la stima delle autorità civili della città. Ricostituitesi le comunità religiose, affidò ad altri la sua opera educativa e si rifugiò a Bologna, rinunciando all'ufficio di ispettore delle scuole elementari del distretto di Trento. Fu eccellente maestro dei novizi. Consacrò gli ultimi anni della sua vita al ministero parrocchiale nel convento di Genazzano dove il 2 febbraio 1840 morì di peste, contratta nell'assistere i poveri e gli ammalati. Fu beatificato da san Pio X il 27 dicembre 1904. I suoi resti mortali sono venerati nel santuario della Madonna del Buon Consiglio, in Genazzano.

ANTIFONA D'INGRESSO

Gv 10,11

Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

COLLETTA

O Dio, che nel beato Stefano sacerdote, ci hai donato un mirabile esempio nell'educazione della gioventù e nella diffusione di una filiale devozione alla Madre di Dio, concedi che, imitando il suo zelo, ci dedichiamo instancabilmente al servizio della Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

1 Pt 5,1-7

Pascete il gregge di Dio che vi è affidato.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Fratelli: Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce. Anche voi, giovani, siate sottomessi agli anziani. Rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili. Umiliatevi

dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

78,3-4.6-7 (R/.: Cfr 4b)

R/. *Racconteremo alla generazione futura le lodi del Signore.*

Ciò che abbiamo udito e conosciuto
e i nostri padri ci hanno raccontato
non lo terremo nascosto ai nostri figli,
raccontando alla generazione futura
le azioni gloriose e potenti del Signore
e le meraviglie che egli ha compiuto. **R/.**

Perché la conosca la generazione futura,
i figli che nasceranno.

Essi poi si alzeranno a raccontarlo ai loro figli,
perché ripongano in Dio la loro fiducia
e non dimentichino le opere di Dio,
ma custodiscano i suoi comandi. **R/.**

CANTO AL VANGELO

Gv 10,14-15

R/. *Alleluia, alleluia.*

Io sono il buon Pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; io do la mia vita per le pecore.

R/. *Alleluia.*

VANGELO

Mc 9,33-37

Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato.

✠ Dal Vangelo secondo Marco

[In quel tempo Gesù e i suoi discepoli] giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo nel ricordo del beato Stefano; fa' che, sostenuti dal suo esempio, possiamo lavorare insieme uniti al servizio della comunità. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1 Gv 1,7

Se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti del corpo e del sangue di Cristo, ti supplichiamo, Signore, perché, sull'esempio del beato Stefano, possiamo conseguire nel sacramento del tuo amore il segno dell' unità e il vincolo della carità. Per Cristo nostro Signore.